

# Fiera, Ieg guarda al futuro per stare sempre al passo con i maggiori competitors

Ermeti confermato presidente, rafforzata la governance per gestire la crescita. In cantiere il padiglione a cupola e nuovi appuntamenti

## RIMINI

### VANESSA ZAGAGLIA

«Dai 212 milioni di euro di ricavi nel 2023 puntiamo a toccare i 323 nel 2028. Grazie al nuovo piano strategico siamo sicuri di riuscirci. Ormai, i tempi sono maturi per essere riconosciuti come organizzatori a livello mondiale». Appena riconfermato presidente del consiglio di amministrazione di Ieg, Maurizio Ermeti presenta un programma a lungo termine per le fiere di Rimini e Vicenza. Un piano di sviluppo (2023-28) con cui la società intende competere direttamente con il «meglio del settore». Rieletto anche Corrado Peraboni nelle vesti di amministratore delegato, mentre il consiglio in sé, spiega Ermeti, si compone di vecchie e nuove leve. «Cinque consiglieri sono stati confermati, cinque sono nuovi - annuncia -. Subentrano inoltre Marco Carniello e Carlo Costa nelle vesti, rispettivamente, di coordinatore del business fieristico e dell'area corporate». Un team di lavoro più che «attrezzato» per affrontare la sfida che attende Ieg. «Tutti si sono accorti che esistiamo - puntualizza con orgoglio il presidente -. Le nostre manifestazioni rappresentano un'eccellenza. Ora guardiamo al futuro».

Una governance rafforzata allo scopo di gestire un «rapido percorso di crescita». Che, nel 2023, ha visto manifestazioni fieristiche espandersi a livelli esponenziali: Ttg (+20%), Eco mondo (+15%), Sigep (+22%), e Key Energy che, con il 41%, segna il dato più sorprendente. Nel 2022, peraltro, Ieg si è posizionata al 21° posto nell'elenco Stax, comprendente vari gruppi societari internazionali. «Siamo l'unica società fieristica italiana nella classifica Stax 2022 - sottolinea l'amministratore delegato Peraboni -. Ora è cambiato il livello di gioco, ci confrontiamo con competi-



Nella foto grande, la fiera di Rimini. Sopra, da sinistra, Ermeti, Peraboni e Costa. FOTO MOROSETTI

tors maggiori. Dobbiamo stare al passo». Proprio per questo, gli fa eco il presidente, Ieg porterà avanti due cantieri paralleli. «A Rimini, l'inizio dei lavori per il nuovo padiglione a cupola è fissato al settembre 2025, con consegna dei lavori a fine 2027 - spiega -. Avrà una superficie complessiva di 17mila metri quadrati e ci consentirà di or-

ganizzare eventi che, attualmente, il quartiere fieristico non riesce ad ospitare». A Vicenza, il vecchio padiglione verrà invece demolito per far spazio ad uno «il doppio più grande». Con posa della prima pietra in autunno.

Per supportare il flusso di sempre più visitatori e buyers in arrivo in fiera, Ermeti annuncia importanti novità le-

gate alla viabilità. «Abbiamo acquisito nuove aree che fungeranno da parcheggi, così da decongestionare il traffico - spiega il presidente -. In più, oltre ai cambiamenti della circolazione e al supporto del metromare, stiamo pensando di spostare le lancette dell'orologio in avanti per l'inizio delle manifestazioni». Così facendo, motiva, si

## Trasporti e collegamenti consegnato lo studio per il casello dell'A14

### RIMINI

Una fiera in espansione. Con manifestazioni che puntano ad accrescere, nei prossimi quattro anni, il viavai di buyers e visitatori. Ma senza il contributo dell'incognita «trasporti» non si va da nessuna parte. «Abbiamo appena consegnato all'amministrazione comunale lo studio di fattibilità per il casello autostradale», spiega il presidente di Ieg Maurizio Ermeti. La società, sulla realizzazione del terzo casello - il quale, secondo il progetto, dovrebbe condurre direttamente all'ingresso del quartiere fieri-

stico ovest -, punta ormai da anni. «Le condizioni di fattibilità ci sono tutte, anche se i tempi non sono rapidi - spiega il numero uno della società che gestisce la fiera -. La data, ormai, è in mani che non sono più le nostre. L'amministrazione comunale si sta interfacciando con la Regione. Il percorso è già avviato».

All'ipotesi di veder presto potenziato il versante autostrada si somma anche la questione «voli». Con l'aeroporto Fellini che, rimarca Ermeti, si è sempre rivelato un «valore aggiunto». Anche se non sufficiente a supportare le esigenze di manifestazio-



Peraboni, Ermeti e Costa durante la presentazione del bilancio approvato

ni fieristiche come quelle in scena a Rimini. «È evidente che questa società paghi lo scotto dell'aeroporto - ammette il presidente -. Non siamo un capoluogo, non abbiamo un'infra-



eviterà di gravare sul traffico nelle ore di punta. Anche perché, aggiunge l'amministratore delegato, il calendario fieristico della prossima annata intende allargarsi. «A febbraio 2025 faremo una manifestazione legata al mare e agli sport acquatici - illustra il numero due di Ieg -. Avremo inoltre un nuovo settore di Key Energy, importato dalla fiera di Hannover. Entro l'anno contiamo anche di annunciare una nuova fiera qui a Rimini». A livello internazionale, invece, l'obiettivo non è quello di inaugurare nuove sedi - fatta eccezione per lo sbarco in Arabia Saudita nel febbraio 2025 -, ma di

potenziare ed ampliare quelle già esistenti. Anche se, ammette Peraboni, qualcosa che non si può ancora confermare sta bollendo in pentola. «Parliamo di un hub in un importante paese, che contiamo di annunciare nelle prossime settimane - svia il discorso Peraboni -. Non diciamo nulla per scaramanzia».

Per concludere, Maurizio Ermeti non manca di sottolineare i meriti del compianto presidente Lorenzo Cagnoni. «È solo grazie a lui e alla sua visione - lo ringrazia il neo confermato leader di Ieg -, se la società è arrivata a questi livelli. E contiamo di fare ancora meglio».

non solo nel periodo estivo, ma anche nel resto dell'anno, conferma di avere tutta l'intenzione di contribuire alla causa. «Avremmo un bisogno di voli esteso a tutto l'anno, con momenti di picco - prosegue il neo eletto presidente -. Se servirà, non ci sottrarremo da piani atti a potenziare l'aeroporto». Anche se, puntualizza, il programma di interventi non potrà prescindere dalle esigenze della fiera. «Per il 2025/26, la società che gestisce il Fellini è molto concentrata su progettualità legate alla stagione - prosegue Ermeti -. Noi ci inseriremo solo quando verranno presentati progetti dedicati al business di cui ci occupiamo». Tradotto: è tempo che AiRimini inizi a pensare a nuove rotte anche per i mesi invernali. Pena la possibilità di perdere un partner quale Ieg. Che, in tema di potenziamento dell'aeroporto, potrebbe offrire un contributo fondamentale.

struttura aeroportuale riconosciuta a livello regionale, né un vero trasporto ad alta velocità. Sicuramente soffriamo di questo gap», Ieg, che si batte da tempo per chiedere voli rafforzati